

# Dalla nebbia alle nuvole

**Marcella e Bernardo, 14 mila chilometri in bicicletta fino in Cina**

di Patrizia Palladino

Non è impresa da tutti ma loro ce l'hanno fatta! Hanno macinato, uno dopo l'altro, 14 mila chilometri, in bicicletta, partendo dalla Ghirlandina e arrivando fino in Cina. Vivo li ha voluti conoscere. Loro sono Marcella Sternieri, 31 anni, di Modena e Bernardo Moranduzzo, 31 anni anche lui, di Firenze. Ci siamo fatti raccontare tutto.

**Come è nata l'idea del viaggio?**

Abbiamo covato un bel po'! Io (Marcella) volevo fare un viaggio lungo in Sud America o in Asia, anche Bernardo voleva farlo ma in bici e così è venuto fuori questo viaggio. Abbiamo scelto l'Asia perché potevamo partire in bicicletta da casa e non in aereo, poi nei viaggi precedenti eravamo già arrivati fino a Istanbul in bici e ci sembrava una specie di prosecuzione ideale...

**Quanto tempo siete stati via?**

Un anno esatto e abbiamo fatto 13.930 km in bici e ogni giorno era diverso. Se eri sull'altopiano tibetano facevi 50 km, in 5-6 ore, ma se eri nel deserto in pianura, potevi fare anche 100 km, in 7-8 ore. E dato che abbiamo viaggiato verso est, passato l'inverno, avevamo tanta luce, dalle 6 alle 22...

**Sempre in bici o avete fatto anche delle pause di qualche giorno?**

Pause poche e brevi perché in Asia i visti durano un mese, in alcuni stati anche



meno. In bici ci metti tanto tempo ad attraversare i paesi e in alcuni siamo stati obbligati a pedalare prima che scadesse il visto. In Iran abbiamo fatto 2mila km in un mese, con soli 4 giorni di pausa. In Turkmenistan 500 km in 5 giorni, perché ti danno solo un visto di transito. Ci siamo riposati in Uzbekistan ed eravamo distrutti!

**Problemi tecnici con le bici?**

Li abbiamo avuti ma siamo stati fortunati perché eravamo quasi sempre vicini alle città. Si è rotta una ruota, un mozzo e altro ma abbiamo sempre trovato i ricambi. Devo dire che dal nono mese in poi si è rotto tutto! Tenda, bici, fornellino e anche noi eravamo ridotti malissimo

con problemi di salute di ogni tipo!

**Paura, emozioni forti in viaggio?**

Guarda l'adrenalina è l'unica cosa garantita! Abbiamo sofferto soprattutto per il meteo. Una notte ci siamo trovati nel mezzo di una tempesta di sabbia tremenda e abbiamo pensato fosse arrivata la nostra ora!

**Un'esperienza così ti cambia la vita? E' come un prisma che ti fa vedere la realtà in modo diverso da prima o?**

Ti cambia la vita? Sì! Quando torni sei 'devastato', hai perso i riferimenti soliti, li hai ampliati, vivi uno smarrimento. È una prova con te stesso, pedalare in ogni condizione, attraversare paesi e climi diversi. Riuscire a farlo ti dà forza, conosci un sacco di persone, impari a relazionarti, a capire le persone. Adesso quando vedo gli 'stranieri' qui, li penso come li ho visti nella loro quotidianità, nel loro contesto, nei loro paesi. E' qualcosa di magico...

**Un viaggio anche rischioso, no?**

Certo, ti dico una cosa... uno fa un viaggio così solo perché non sa cosa lo aspetta, non si immagina la fatica! Viaggiare in bici è una fatica mostruosa ma è bello, perché il viaggio te lo senti addosso tutto dall'inizio alla fine.

**Quando ripartite?**

Non a breve... Il prossimo giro in bicicletta sarà sicuramente tra un po' di tempo e probabilmente sarà la traversata delle Americhe!

**Paese per paese, il viaggio in un bel libro**

Sono partiti il 18 ottobre 2009 e sono stati via 12 mesi. Hanno attraversato tutta l'Italia fino alla Puglia, poi Albania, Grecia, Turchia, Iran, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghistan e poi Cina ovest, altipiano tibetano fino a Chengdu. Hanno fatto quasi 14mila chilometri e hanno 'tradito' la bicicletta solo quando non era possibile fare diversamente. Hanno preso un traghetto per la Grecia e un treno in Cina perché volevano arrivare sulle grandi montagne ma la strada per Lhasa è interdetta agli stranieri e la Karakorum highway è interrotta da una enorme slavina. 'Abbiamo fatto 700 km di deserto, a 50 gradi, poi non ce la facevamo più e abbiamo preso un treno arrivando fin sotto le montagne'. I dettagli di questo lungo viaggio sono raccontati nel libro 'Dalla nebbia alle nuvole', scritto da Bernardo Moranduzzo, dopo il ritorno dalla Cina. Marcella e Bernardo stanno girando (in macchina!) per la provincia di Modena a presentare il libro e a raccontare la loro esperienza a chi ha voglia di sentirla. Venerdì 18 marzo saranno a Marano sul Panaro, per la rassegna di Azione Natura, alle 21 al Centro Culturale. Un'altra occasione per incontrarli è l'appuntamento di giovedì 24 marzo a Carpi, alla Sala Congressi di viale Peruzzi, alle 21 e 15, per la rassegna 'Il mondo in bicicletta'. Ma per saperne di più vi consigliamo anche di visitare il sito [www.dallanebbiallenuvole.net](http://www.dallanebbiallenuvole.net), pieno di foto bellissime e racconti. Il libro è in vendita alla libreria Marco Polo di Via Sant'Eufemia a Modena.

